

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale: Condotti, Negozianti, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea. Cont. 25
In quarta pagina: Per più istruzioni prestat da convenire.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DOPO LA LETTERA

ROMA, 13 agosto.

In Vaticano, dove già son molte e gravi le preoccupazioni per l'infondata (che ora neppure si cela più) del Santo Padre, sono addirittura sgomenti del silenzio che nel mondo del clero e del laicato cattolico segue la lettera di Leone XIII.

Era chi l'ha ispirata, chi l'ha scritta, chi la legge, o medita, o medita, si era ben intesi che una sola cosa, fra molti discorsi inutili e prolissi, voleva dire l'aspro documento pontificio.

Al Vaticano imperava ormai meglio che fossero state discolte le associazioni cattoliche, che mai è permesso riproverle, né si ignora che più di un vescovo (e molte pure nel numero un cardinale arcivescovo) sarebbe felicissimo che non si avesse a ricostituire accanto alla gerarchia ecclesiastica un'altra gerarchia ingombrante o compromettente come è senza dubbio l'organizzazione del laicato.

Al Vaticano neppure si considerava come una necessità molto urgente la ripetizione delle antiche querimonie sul perduto potere temporale.

Scogliimenti e rivendicazioni di Roma erano protetti e condotti. La lettera non voleva dire che questo solo: il non è però che si era arguito o necessario dire, perché per molti segni il chiariva minaccioso il movimento dei cattolici italiani verso una maggior transigenza in faccia al Governo nazionale e alle istituzioni della patria.

Orbene: salvo un telegramma fanfaronico dei comitati romani, che possono fare del coraggio a buon mercato perché non subiscono mai la minima molestia, neppure nei più burrascosi di desolati, si fa tra i cattolici un silenzio profondo, quasi tragico. E dal Vaticano partono ammonimenti ed esortazioni, minacce e preghiere, perché si risponda qualche cosa, e non si perda nel vuoto quella voce papale che si voleva subissato così tremenda.

E probabilmente qualche fanatico laico, o qualche vescovo ubbidiente, per necessità si troveranno, e vedremo presto cominciare la pioggia della indignazione, delle proteste di devozione e di deferenza e di ossequio. Ma tutti, sentono (e lo sentirebbero anche se i franturati della ormai famosa petizione della *Rassegna Nazionale* non lo avessero chiaramente detto) che lo spirito della disobbedienza e della ribellione corre attraverso il cattolicesimo italiano, il quale sa troppo bene come il non è però che si era arguito o necessario dire, perché per molti segni il chiariva minaccioso il movimento dei cattolici italiani verso una maggior transigenza in faccia al Governo nazionale e alle istituzioni della patria.

Ora, non andrà gran tempo che questo spirito, che è torto — anche secondo la dottrina cristiana — si chiarirà satanico, avrà invaso gran parte, la maggiore forse, del clero e dei laici cattolici.

E, prima di cessare dal lungo pontefice, può darsi che il vecchio Papa, il quale voleva comporre gli antichi dissidi della Chiesa cristiana, senta invece, detta ad alta voce una terribile parola, che ora si mormora paurosamente: — *Scisma!*

In favore della magistratura.

Lo studio di un nuovo progetto di legge del ministro guardasigilli per migliorare le condizioni economiche e morali della magistratura.

Le basi di questo progetto, già vaghiogiato dall'ex-ministro Zanardelli, sarebbero le seguenti:

1. aumento di stipendio ai magistrati;
 2. riduzione del numero dei medesimi;
 3. diminuzione per gradi della gerarchia giudiziaria;
 4. autonomia e quarentigie tra ministri e magistrati.
- Vedremo.

LA VERTENZA COLLA COLUMBIA

Roma 15. — Fino a domani non si attendono notizie di Candiani, sulla vertenza columbiana, occorrendo 42 ore perché i dispacci giungano in Italia.

Il ritardo nella risposta, che deve essere comunicata da Candiani, dipende dal fatto che il filo telegrafico non tocca direttamente Cartagena, ma un altro punto della costa colombiana.

Intanto la nave *Piemonte*, diretta alle

Antille, raggiungerà la squadra di Candiani, la quale, anche dopo risolta la questione della Columbia, è destinata a restare in America.

UNA SCIENZA NOVA

Le scienze non sono le categorie scolastiche che leggiamo nei programmi ufficiali delle scuole. Esse sono, al contrario, corpi viventi che si compongono o dissolvono e rifanno continuamente.

A dispetto delle classificazioni, dei quadri prestabiliti, non c'è un numero fisso di scienze, allo stesso modo che non c'è un numero preciso di corpi. Ogni giorno la chimica crea nei suoi laboratori nuovi composti, e moltiplicando all'infinito le combinazioni degli elementi originali ed i loro rapporti, dimostra sperimentalmente l'illimitata potenza di variazione insita nella materia. Così è possibile far sorgere una scienza nova dall'opportuna alleanza di elementi tratti da diversi ordini di fenomeni. Del resto chi può tracciare con mano sicura i confini tra i vari domini del pensiero senza che qua o là qualche lembo di territorio incerto, ma definita, rimanga oggetto di dispute o di comuni profane?

Un'esatta distribuzione sistematica delle scienze non esiste che nei cataloghi di una biblioteca o negli scaffali d'una libreria. Nella carta politica della scienza contemporanea vi sono, per così dire, ancor molti Stati neutrali; più d'una Svizzera, o d'un Belgio, in cui si fanno i trattati d'alleanza, si concludono le convenzioni e i concordati del pensiero. Essi rappresentano le regioni dove il progresso della indagini è più attivo e più libero, più ampio il movimento delle idee, più fecondo il risultato della ricerca. Egli è appunto in questi territori di confine, così favorevoli ad un più rapido scambio dei prodotti intellettuali, che per un processo di assimilazione le scienze nuove e complesse si formano e si pongono e si sciolgono i più ardui problemi della vita sociale.

In questo ordine di studi rientra appunto l'opera cui si è accinto Edmondo Demolins, colto ed acuto spirito che alla naturale spontaneità francese accoppia una forza ed una nettezza d'osservazione poco comuni negli scrittori della sua terra. Già segnalatosi con un lavoro sulle ragioni della superiorità anglo-sassone, meritamente apprezzato per molte originali e profonde vedute, si presenta oggi con un nuovo libro: *I Francesi moderni*, di cui però soltanto il primo volume è comparso a tuttora.

Molto esattamente Blaise Reclus ha definito col nome di geografia sociale questo rinvenimento saggio, nel quale l'autore traccia con abile mano l'anatomia della Francia contemporanea sui dati felicemente congiunti della geografia e della storia.

L'idea di stabilire il rapporto tra la terra e l'uomo non è nova. L'influsso del suolo sullo sviluppo generale della civiltà, quella specie di fisionomia particolare che impedisce ad una razza il sociale contatto e quasi la sua immobilità, sono con una determinata porzione della superficie terrestre, le attribuzioni etniche, le tradizioni ereditarie, il genio d'un popolo palestrato nell'arte, nella religione, nella filosofia, nei costumi, in dipendenza di abitudini che impone la vita del mare, della pianura, della montagna; tutto ciò era stato oggetto di antiche e recenti osservazioni ed aveva dato materia a studi, confronti, ipotesi, piane di suggestione e d'interesse.

Palme, Buckle, Ratzel, Metchnikoff, sotto differenti aspetti avevano, già tratteggiato nelle loro opere questa importante dottrina dell'ambiente fisico, dimostrandone con copia di esempi storici la diretta influenza sull'uomo, sull'indole generale d'un popolo o sullo speciale carattere della sua civiltà. Ratzel anzi ha perfino creato il neologismo *Antropogeografia* per indicare questa nuova scienza, che studia il pianeta in rapporto coll'uomo e colla sua storia. Ma l'esempio pratico e particolareggiato di questa psicologia o sociologia geografica, messa in azione quasi sotto i nostri occhi, mancava ancora.

Edmondo Demolins ce lo offre appunto con questo suo libro, sui francesi moderni, il quale, per quanto debba

considerarsi soltanto come un primo saggio, non cessa per questo d'essere contributo prezioso per una più varca o larga interpretazione dei fatti economici e politici.

Silano, tratteggiato con pittorica maestria, in questo scudito quadro della Francia dal Mezzogiorno e del Centro i tipi caratteristici del montano del Pirenei, dell'Alpe ed il Massiccio Centrale, gli abitanti dell'altavalli della Garonna, della Loira o del Rodano o quegli degli alpini centrali, dalle pianure di Bretagna, alternati colle figure spiccate del provinciale, del guascone, del odoso.

Questa psicologia collettiva, che è frutto di tanti diversi elementi etnici, geografici, storici, economici, domanda molta conoscenza e molta paziente abilità, ed entrambi che non mancano certo all'autore.

In Francia, come in Italia, la razza nello successive stratificazioni dei popoli si è vanata grandemente mescolando, per guisa che anche in regioni limitrofe si possono trovare differenze spiccatissime di tipi etnici, o quindi anche di tendenze sociali.

Ciò che si chiama comunemente il popolo francese, intorno alla cui psicologia, al cui carattere nazionale tanto si è scritto e si scrive, differa da ambienti scientifici, come De Mortillet e Fouillé, per non dire che gli ultimi, questo popolo francese è piuttosto una espressione storica che non una realtà etnica. Dell'antichissima stirpe dei Celti, infatti, quelli che discenderò nel bacino del Rodano si modificò più o meno al contatto degli elementi greci o latini, sopraggiunti in quella regione; quelli che discenderò nel bacino della Garonna, sotto l'influsso ibrico subirono non minori trasformazioni, mentre che quelli i quali risalirono verso il bacino della Senna subirono più o meno l'influsso modificatore delle razze germaniche o franche.

Soltanto i Celti stanziati nelle valli della Loira o dei suoi affluenti conservano intatto il tipo primitivo; ed ancor oggi, come ben dice Reclus, se si vuol cercare il vero centro d'equilibrio della nazione francese, non bisogna andare a Parigi, bensì sulle rive della Loira; là si trovano combinati in un insieme armonico i contrasti si violenti che offre il Breton posto accanto al Provenzale, il Bearnese accanto al Lorenese.

Ma l'origine storica delle popolazioni non può da sola dare intera la spiegazione delle forme sociali e delle tendenze economiche e politiche.

Questo, molto più che dal fattore etnico, dipendono strettamente dalle generali condizioni fisiche, dalla natura e fertilità del suolo, dal clima, dalla coltura, dai prodotti. Or bene, tutto quanto il Mezzogiorno e il Centro della Francia sono dominati dalla montagna, le Alpi, i Pirenei e il Massiccio Centrale.

Questa zona montagnosa a produzione erbacea porta con sé la prevalenza della vita pastorale, e come effetto di questa, il rafforzamento di quel tipo sociale cui l'autore dà nome di formazione comunitaria.

La ricca produzione degli alberi fruttiferi e la relativa facilità della vita economica, che ne è la conseguenza, sotto l'azione del clima meridionale accentuano ancor più questa tendenza; con alcune differenze tuttavia, poiché, mentre nella montagna la comunità familiare predomina ancora nella comunità pubblica, nelle valli invece la comunità pubblica ha un predominio notevole su quella familiare; anzi la famiglia, di già disgregata sotto il regime della piccola proprietà, tende ognor più a dissolversi. Così, d'altra parte, mentre le valli sono favorevoli per le condizioni facili della coltura ad un grande frazionamento del suolo, gli alpini, meno agevolati al dissodamento e alla coltivazione, domandano maggior sforzo di capitale e di braccia, e presentano quasi costantemente il tipo della grande proprietà. Ma, al disopra delle differenze locali, una nota generale accomuna tutte queste popolazioni francesi del Centro e del Mezzogiorno; esse sono ancora più o meno direttamente sotto l'influenza dell'antica comunità pastorale, nella quale hanno a lungo soggiornato, tutte, o talora tuttora rimangono.

Lo stato sociale risente profondamente il contraccolpo di questo stato di cose. L'uomo vi è poco a punto portato al lavoro regolare ed intenso; al

duro sforzo quotidiano che accompagna la vita dei popoli, i quali, abitando territori meno favorevoli dal clima, sono costretti a contare più nel fatto della loro opera che nella prodigalità della natura.

Improprio all'impugnativa individuale, all'azione privata, questo uomo, che il tradizionale regime della comunità ha abituato alla protezione, trova più comodo di vivere appoggiandosi al gruppo della famiglia, degli amici, dei vicini, del clan, dello Stato.

Insomma, questa tendenza svolge piuttosto le abitudini parassite del tipo, che quelle industriali del tipo di egualismo che mai si nasconde sotto le fallaci apparenze della solidarietà.

Il suo maggior difetto — conclude l'autore — è appunto d'aver acclamato in Francia quella politica dimen-taria che permette agli intriganti di vivere sul bilancio pubblico e allo sposo dei lavoratori. Così il Mezzogiorno, il quale (curiosa coincidenza con quanto accetto nell'Italia moderna) prevale politicamente sul Settentrione; spinge insensibilmente la Francia sulla via, in cui sono già entrate la Grecia, la Spagna e l'Italia stessa, e questa via è fatalmente quella della decadenza.

Molti lo confessano già, e gemono pensando il futuro; soltanto la scienza sociale però ha potuto penetrarne la causa.

Tale l'ultima amara parola di questo libro importante, che contrasta singolarmente coll'abituale ottimismo francese in causa propria.

In verità, noi augureremo all'Italia un linguaggio simile, ed anche più aspro, che ne ammonisse degli errori o dei vizi del nostro viver civile, augureremo un'opera sull'Italia presente, che, come questa, non fosse vuota declamazione di retorici, o sterile piagnucolo d'ipocriti, ma sincera e libera critica di fatti, di uomini, d'istituti; in una parola, la sicura diagnosi del nostro stato morboso, senza la quale è vana ogni proposta di rimedio.

Dobbiamo imparare a conoscerci meglio, a misurarci al loro giusto valore le nostre forze, i nostri difetti, se vogliamo allentare il male dell'oggi e sfuggire al peggio del domani.

Chè, dopo tutto, la più alta filosofia nella vita degli individui, come in quella delle nazioni, non va molto più in là del breve motto che l'antica sapienza aveva inciso sulla facciata del tempio di Delfo.

Zino Zini.

UN MARINAI

che uccide a fucilate due borghesi

Il *Caffaro* ha da Spezia, 14: a Giugio notizia da Pitelli, frazione della vicina Arcola, di un duplice omicidio commesso da un marinaio.

Costui, pure per questione di gelosie femminili, attaccò briga con alcuni borghesi in un pubblico esercizio.

Ben presto dalle parole passarono ai fatti e dopo una breve colluttazione, il marinaio in discorso, uscito dalla sala, si recava nel vicino corpo di guardia e armatosi di un fucile, ritornò sul posto e trovò ancora i due borghesi, con due colpi a bruciapelo li freddò.

L'omicida venne arrestato e l'arresto immediatamente l'autorità per le constatazioni e le pratiche del caso.

Fra Spagna e Stati Uniti

Un grave incidente dopo la pace.

Keywest 15. — La flottiglia degli Stati Uniti, comandata dal commodoro Harvill, avvicinandosi ieri l'altro ad Avana, il forte Morro le tirò contro ventidue proiettili, di cui uno colpì la nave *San Francisco* distruggendo la cabina del commodoro. La flottiglia si ritirò senza rispondere; poscia apodò un parlamentare al maresciallo Blanco.

San Juan (Portorico) 15. — Il capitano generale si è rifiutato di ricevere il parlamentare del generale Wilson incaricato di comunicare agli spagnuoli la cessazione delle ostilità.

Per i ciclisti. In via Poscollo, n. 34, si trova un deposito di gomme, camere d'aria e tutti gli accessori per biciclette della premiata fabbrica Carlo park di Torino. Si assumono pure riparazioni a prezzi discretissimi.

Si dovrà abolire il sarto?

(Divagazioni estive).

Come il maggior numero degli animali, anche l'uomo viene al mondo senza aver conosciuto il sarto.

Al tempi antichi, egli continuava come aveva incominciato; e non nato e l'udo viveva. Tuttavia, una delle prime cure dell'uomo preistorico si fu quella di coprirsi. E a quel che fuggono gli etnologi, voleva vestirsi perché aveva freddo.

Un'altra versione spiega le cose in modo differente. Dopo che il serpente, il quale è ora il più astuto degli animali, come afferma la Genesi, ebbe persuaso alla donna, o la donna all'uomo, di mangiare il pomo, accadde uno strano fatto. Si trovarono imbarazzati dalla loro nudità, della quale prima non si preoccupavano punto; i loro occhi si aprirono; essi compresero d'essere nudi, e corsero insieme della foglia di fico e se ne fecero delle gonnelle.

Gli antropologi, però, non sono ben sicuri che i primi uomini andassero nudi; credono che nascessero pelosi come lo scimmie, e che solo in progresso di tempo l'uomo sia diventato calvo nel corpo, o da ciò abbia sentito la necessità di vestirsi. Continuando la cosa sia, non la nulla. L'importante è di sapere se il vestirsi giova alla salute.

Alcuni medici credono di no, ed è per questo che venne inaugurato in alcuni stabilimenti terapeutici il modo di curare certi stati patologici col ritorno alle abitudini dei nostri antichi, alle nudità.

Benchè iniziato da parecchi anni, questo sistema è pressochè ignorato dalla generalità del pubblico. Malamente qualche cosa.

Esistono, dunque, degli stabilimenti nei quali, al sicuro dagli sguardi indiscreti, ed in giardini appositamente predisposti, certi ammalati, fanno la cura della nudità, passando il giorno intero senza abiti, esposti alle carezze del sole, dell'aria e della pioggia.

Quali ammalati? Ci si domanderà subito.

Sono in generale dei debilitati, degli astenici, degli sposati, esauriti, ed anche qualche tubercoloso. Pare che la nudità giovi particolarmente nella cura di quello stato generale che si chiama « stanchezza di vivere » stato il quale non è una malattia, ma un carattere, una che precede ed accompagna moltissime affezioni. In tale caso la nudità fa da stimolante e da fortificante.

ecco ora i principi generali della cura, come vengono praticati nel villaggio di Veldos, in Austria, poco lungi dall'Adriatico.

Va da sé che la cura si fa in uno stabilimento cintato da alti muri, in guisa che non ne vada di mezzo la morale, il giardino, che deve essere assai vasto, è diviso in due sezioni per tener separati i sessi.

La giornata dell'ammalato generalmente è regolata nel seguente modo:

Egli, oppur ella, si alza alle cinque del mattino, e dopo le consuete abluzioni, si avvia verso il giardino. E nudo come un verme, o per lo meno non ha altro vestito che una semplice fascia od un perizoma, succinto omaggio al pudore. In testa un cappello per evitare l'insolazione. Ed ecco che l'ammalato è equipaggiato.

In ciascuna delle due sezioni del giardino vi ha una collina ed è sulla collina, qua e là ombreggiata, che si passa la maggior parte del giorno. Ognuno porta seco la colazione che è frugalissima, presso a poco come quella dei pastori d'Arcadia. Su quella collina si svolge la maggior parte della cura. Fa caldo? Il malato si sdraia a terra, nell'erba, all'ombra d'una pianta, per leggere o conversare coi compagni. Fa freddo? Si fanno dei giochi pastorali, degli esercizi violenti. Oppure vi si corica al sole, facendosi arrostito un po' da una parte un po' dall'altra, ed iniziandosi alle gioie tanto care alla facoltosa ed al ranarro.

Dopo qualche ora il soggetto abbandona la collina per discendere al piano. E là, sempre nudo, si arrampica sopra un tetto dal gorgo dolce dove, per un'ora, si corica al sole tenendo all'ombra soltanto il capo.

Dopo il bagno d'aria è la volta del bagno di luce e di calore. Impacchettato in una coperta, quale una nuotata di rango inferiore, l'ammalato è esposto

al fuoco colato, come se dovesse cuocere nel proprio sugo: e dopo un po', due domestiche lo prendono o lo immergono in un bagno caldo, dopo il quale lo assoggettano ad un massaggio generale. Nel pomeriggio si ripete il programma della mattina.

E se piove? Niente paura! Si passava sotto la pioggia. Riassumendo, la cura della nudità consiste nell'esporre il corpo intero all'azione dell'aria o della luce, a sopprimere il dietetico animale, ed a vivere all'aria aperta, senza occupazione mentale. Tutto è sacrificato alla vita animale, all'esercizio, alla cura della « bostia ».

Vi sono alcuni che sognano questa cura da parecchi anni — per un mese all'anno — e dicono che non provano molto giovamento. E si capisce: il cambiamento di regime è per se stesso, benedico; molta gente mangia troppo e l'abuso del cibo è nocivo, come invece agli benedici il riposo mentale, l'esercizio fisico, il respirare aria pura.

Ma quale importanza ha in questa cura la nudità? che cosa aggiungo essa agli altri fattori della cura? La nudità per se stessa, è particolarmente igienica?

Certissimamente scrive nel Temps l'illustre scienziato Enrico di Varigny. Il bagno d'aria, di luce e di calore che prende il corpo nello accennato condizioni, esercita vivissima azione stimolante sopra una parte importante della nostra persona: la pelle. La pelle, sottile all'azione di agenti esteriori a mezzo di tessuti, perde parte della sua vitalità e della sua attività: la nudità gliela restituisce. Gli è soprattutto per l'agitamento che ha sede nella pelle che la nudità è utile. La circolazione vi è più attiva, la respirazione si fa più viva, i vasi sanguigni si dilatano e si restringono alternativamente, si esercitano ad una delle funzioni più importanti del nostro involucro. Questo si fa più vitale, diventa più robusto; ed è appunto a questa azione del calore o della luce sulla pelle che vanno attribuiti, in gran parte, i benefici effetti della vita all'aria aperta come accade, particolarmente in riva al mare, per i bambini che passano ore ed ore con le gambi e con le braccia esposte al sole ed alla brezza marina. E quello che giova ai bimbi giova anche agli adulti; o se la nudità temporanea o parziale esercita già un'azione salutare si può ripromettersi una maggiore efficacia da una nudità più completa, a condizione — questo va da sé — che si tratti di individui i quali non siano già troppo debilitati, oppure siano affetti da gravi lesioni. Questa cura è come le altre: fa un gran bene quando non fa un gran male; è utile soltanto a quelli che la possono tollerare.

L'utilità degli eccitamenti della pelle è cosa che ormai non si discute più. Numerose osservazioni ed esperienze lo hanno dimostrato. Anche recentemente due fisiologi fecero in proposito interessanti esperienze che vennero pubblicate negli Archivi italiani di biologia (volume 27, pag. 333). Quelle ricerche, dovute ai signori Kronecker o Marti vennero praticate sui sorelli. Si dirà forse che gli uomini non sono sorelli o che questi sono provveduti di pelo mentre gli uomini non ne hanno. È vero; ma se nei sorelli l'eccezione della pelle, benché non sia nuda, produce benefici effetti, conviene concludere che deve esercitare la medesima azione, ed anzi in grado maggiore, sugli uomini.

I medici Kronecker e Marti constatarono, colla loro esperienza, che la luce esercita una duplice influenza: aumenta il numero dei globuli rossi e produce la rapida formazione di cellule del sangue.

In tali condizioni non è temerario affermare che l'imposta sulle porte e sulle finestre, la quale lesiona l'aria e la luce alle persone ed agli animali domestici, è un mostuoso controsenso nelle società civili. L'aria e la luce sono fattori di salubrità di primissimo ordine. Avva: ben ragione quel medico americano, il quale, qualche anno fa, domandava che al disopra di ogni casa vi fosse un solarium, una sorta di cristalli, dove gli inquinati potessero bagnarsi nella luce o nel calore.

E per questo che anche la nudità, riprovata dall'uso, dalla morale, dai sapri e dai calzolai, rappresenta un metodo terapeutico che può, in certi casi produrre eccellenti risultati.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Un ecclesiastico con abitudini mondane è come un romanzo d'appendice legato in forma di breviario. Cognizioni utili. Nel giardino e nell'orto. Contro gli afidi in genere delle rose, del passio, del limon, dello cucurbitaceo, soluzione di estratto tannico di tabacco al 3 per cento.

La sdrigo. Sciarda. Il primier stanch il secondo; Del secondo poi il primier Consumando va l'istiera. Spiegazione del monovoto pisces. GERESI (gen e si).

Per fialto. Egli è morto, ed io lo piangerò tutta la mia vita. Gravata tanto amici? No!... ho sposato la sua vedova.

PROVINCIA

Uno sbaglio fatale. Ci scrivono.

Sabato u. s. a Maniago avvenne un fatto che addolorò tutta la popolazione. La levatrice del paese, signora Angela Parlatti-Scarabelli, aveva il suo unico figlio Antonio, di 17 anni, ammalato, e, dietro ordine del medico, gli somministrava ogni giorno dello carline di sale di soda.

Dovendosi in quel giorno per doveri professionali allontanare dal paese, incaricò una sua figlia di somministrare al fratello lo carline. Fatalità volle che la levatrice avesse anche dello carline contenenti sublimato corrosivo, e la ragazza lo scambiò per quello di sale di soda. Poco dopo di aver bevuto il sublimato, il povero Antonio non sentì gli effetti, ed a nulla valsero i soccorsi dell'arte medica, perché, dopo poche ore di spasmi atroci, il poveretto dovette soccombere.

Non occorre dire in quale stato si trovasse la povera madre apprendendo lo sbaglio fatale!

Fagnana, 15 agosto. La scarlattina e le immondizie.

Sensi, sig. Direttore, se lo so scrivo per un reclamo da questo paese abbenché non ci appartenga né per nascita né per domicilio. Qui è da quasi un mese che serpeggia la scarlattina, fortunatamente in forma benigna, e vi sono delle famiglie in cui vi hanno persino tre o quattro degniti. I casi a tutt'oggi raggiungono quasi il centinaio; ma con tutto questo malanno, non si pensa a far tenere netto il paese dalle immondizie. Vi sono delle strade abitate, tanto piene di sterco di maiale, che bisogna studiare dove si ha da porre i piedi.

Chiedi ad un signore del paese perché non si puliscono le strade, e mi rispose che vi sono certe vie che non si puliscono mai, se non quando viene la pioggia, la quale mena seco le immondizie in certe fogne; e di quando in quando il letame ne viene estratto ed è posto all'asta, ed il danaro che si ricava va a beneficio... delle anime del purgatorio!!!... E siamo quasi nel 1900! Povera Italia!

Un'ascensione inutile. Venne arrestato in Polcenigo Brantini Vittorio, perché il 7 corrente, di giorno, salito sul tetto del casolare isolato di Fragara Filippo, vi praticò un foro, evidentemente a scopo di furto, ma disturbato dai passanti fuggì.

Ringraziamento. Adempiamo al doveroso compito, per noi e congiunti, di ringraziare tutti coloro che, sebbene per noi parole di conforto e cure piene in occasione della terribile sventura della tragica fine dell'amato nostro Vittorio.

Ringraziamo i valentissimi medici dott. Cigolotti, dott. Boorchia, dott. Maestro, ed il valentissimo chirurgo dott. Sachs, per gli urgenti soccorsi prestati al povero infermo, troppo gravemente colpito per poter essere salvato.

Ringraziamo la gentile cittadinanza, l'illustrissimo signor sindaco, l'egregio signor Rossi, segretario, la proprietaria dell'albergo « Al Popolo », e dipendenti, di Resiutta, nonché l'egregio o gentile signor ufficiale telegrafico di Moggio, per l'interessamento nella nostra sciagura e per le premurose prestazioni offerte.

Ringraziamo le rispettive Relazioni del Giornale di Udine, Friuli e Patria del Friuli, per le fatose condoglianze. Ringraziamo infine tutti i nostri buoni e gentili concittadini e la Società operaia, per le onoranze fatte alla salma; l'ottimo amico Allaturo per l'orazione funebre, calda d'affetto, nonché tutti

quei signori che si vollero incomodare portandosi colla vettura a riceverlo la salma lungo la via di Osoppo. Proghiamo compiacimento per involontarie omissioni o dimenticanze. S. Danfola, 14 agosto 1898. Fratelli Biasutti.

UDINE

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato nel giorno di venerdì 23 agosto corrente alle ore una e mezza pomeridiana, per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della presidenza. 2. Dimissioni di Assessori municipali dei signori avv. Vincenzo Cianciani ed avv. avv. Pietro Capellari — ovantuni surrogazioni.

3. Dimissioni di Consigliere comunale del nob. sig. Nicolò Mantica. 4. Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva fatti dalla Giunta municipale.

5. Ratifica di deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta municipale in sostituzione del Consiglio comunale: a) Approvazione del Capitolato di appalto dei lavori di riforma dei coperti dei fabbricati del Macello pubblico. b) Autorizzazione al Sindaco di ricorrere alla Sezione IV del Consiglio di Stato perché sia obbligato il Comune di Roma a rimborsare a quello di Udine L. 53,50 pagate all'Ospedale di colla pur cura e mantenimento di Raddoppi Massima che in ivi il domicilio di soccorro.

6. Aumento di un posto di maestro per le scuole rurali — Il lettore. 7. Approvazione del progetto esecutivo dei lavori di apertura e sistemazione del strada nell'intorno della città e nel suburbio di porta Cussignacco fra la Roggia della Palma e l'istituzione di via Cisis, acquisto o alienazione di terreni.

8. Condotta dell'acqua dell'acquedotto suburbano nel Cimitero urbano di S. Vito. 9. Saldo della spesa di pubblicazione degli statuti antichi della comunità di Udine.

10. Domanda della Accademia di Udine perché il Comune concorra nelle spese di pubblicazione del volume III della Bibliografia Friulana. 11. Costituzione di una rappresentanza per l'amministrazione dei fondi che si vanno raccogliendo per l'istituendo Ospizio di Cronici.

12. Rendiconto morale, conto finanziario consuntivo del Comune per l'anno 1897, rapporto dei Revisori. 13. Interrogazioni del consigliere sig. Raddo:

1. sulla strada attraverso la Braida già conti Colporio in Udine. 2. sui quartieri militari.

Seduta privata. 1. Proposte e deliberazioni circa alcuni impiegati della Sezione tecnica — Il lettore. 2. Istanza di un maestro e di tre maestro per concessioni anticipate di aumento sessennale.

3. Collocamento a riposo e assegno di pensione per la signora Ferrari Adole maestra dell'Istituto Uccellis.

LA TOMBOLA.

Sino dal mattino la città presentava un aspetto animatissimo. Da ogni parte arrivavano forestieri. Il treno speciale da Venezia portò ad Udine oltre un migliaio di persone. Quelli da Trieste e dalle altre linee giungevano zoppi.

Non parliamo delle migliaia di contadini, dei duntori, ed anche di villaggi lontani, che vengono in città per la festa della Madonna, ed una parte anche per la tombola. Le vie, le piazze, gli esercizi pubblici erano popolarissimi, ed in certi punti la circolazione era impedita.

Alle ore cinque pomeridiane ebbe principio nel Giardino Grande l'estrazione della tombola a beneficio della Congregazione di carità. Nel palco della presidenza stavano l'assessore municipale avv. Marcovich, il vice presidente della Congregazione avv. avv. Luigi Bardusco, il consigliere avv. Luigi Conti, il delegato del Governo avv. Pietro Gasparotto; in quello della autorità, l'assessore anziano cav. Antonini, il generale comm. Pizzutti, i colonnelli del 12. cavalleria e 26. fanteria, il procuratore del Re avv. Merizzi, il co. comm. Giovanni di Gropplero, il capitano dei re. carabinieri, ed altri.

La riva gremita di popolo nella parte più bassa, presentava il solito aspetto gaio e pittoresco. Moltissima gente anche nelle altre parti del Giardino. Nell'obliquo suona la Banda cittadina. La vendita delle cartelle diede un

buon risultato: se ne vendettero 5172, cioè 211 più dell'anno scorso. Ecco l'ordine d'estrazione dei numeri: 85, 50, 6, 50, 90, 76, 55, 40, 9, 17, 34, 5, 7. Con quest'ultimo numero fu vinta la ottantina (lire 200) da due giovani operai udinesi, Bergamasco Napoleone e Patruzzi Valantino.

Continua l'estrazione: 83, 37, 82, 71, 44, 82, 24, 55, 15, 30, 22, 40, 24, 41, 28, 72, 54, 32, 65, 31, 2, 16, 84, 36... A questo punto si presenta sul palco certo Del Piccolo, da Muzzana, che solo allora aveva fatto cinquina e non sapeva che era già stata proclamata la vincita. Il povero uomo ridicese lo scolio fra una salva informale di fischi. E si va avanti: 38 10. Con questo numero è vinta la prima tombola (lire 700) da D'Osualdo Gaudiozio falegname nato a S. Andreat del Judri, residente in Udine.

L'estrazione continua: 66, 59, 21, 37, 77, 57, 14, 11, 53, 79, 35, 87, 51... Tombola! Tombola! Vincitori della seconda tombola (lire 400) sono Caruguetti Cleomonte da Tricesimo a Bosco Paolo da Manzano.

Prima però che la tombola fosse dichiarata pagabile, si presenta sul palco certo Cuccia Bonifacio da Nimis, che l'aveva vinta col n. 87, ma, non avendola chiamata a tempo, dovette accontentarsi di dividere con gli altri due. Impari a stare più attento per un'altra volta!

Finita la tombola hanno luogo le corse, delle quali diamo relazione nella rubrica Sport.

Igiene nelle scuole. Dalle scuole elementari americane sono state bandite le lavagnette, le spugne, le matite di ardesia, poscrivendosi l'uso della penna e della matita soltanto, con l'obbligo di osservare che le penne e le matite non siano scambiate fra scolari. I libri saranno federati ogni mese con grossa carta da involgere. Ogni fanciullo deve avere il suo bicchiere numerato. È assolutamente vietato lo scambio dei bicchieri.

La decorazione alla Bandiera di Osoppo. Non è ancora accertato quale sia la Bandiera che verrà decorata della medaglia d'oro al valor militare, se quella del Comune o quella dei difensori.

Sta il fatto però che la Società dei Reduci ed il Comitato udinese si sono attivamente occupati da aprile in poi direttamente coi vari ministri per quella sola Bandiera militare del corpo dei difensori d'Osoppo, che è qui a Udine, depositata dagli stessi ufficiali, come abbiamo estesamente ed esattamente informato il pubblico sabato scorso.

Attendonsi telegrammi da S. E. il Ministro della Guerra.

Fenomeni meteorologici. Non saranno discarsi ai lettori alcune notizie sul modo, accertato dalla scienza, di pronosticare i fenomeni meteorologici.

Quando la temperatura sale all'improvviso, vuol dire che a mezzogiorno del punto in cui ci troviamo si va formando un temporale; viceversa, quando la temperatura subisce un brusco abbassamento, il temporale si prepara a scontentrione.

Il vento soffia sempre da una regione in cui fa bel tempo verso una regione in cui si forma un temporale.

Per gli emigranti. Con un recente circolare il Ministero dell'Interno ha trasmesso ai prefetti le nuove disposizioni per la concessione temporanea del rimbasso a favore degli emigranti che si recano oltre mare. Ecco le norme principali:

1° Agli emigranti, isolati e in comitiva, che si recano, oltre mare, ed il cui espatrio è consentito dall'autorità governativa, è accordato il rimbasso del 50 per cento sulla tariffa media di terza classe. I ragazzi dai 3 ai 7 anni pagano la metà degli adulti.

2° Il rimbasso è applicabile soltanto nei viaggi in destinazione delle seguenti località d'innbarco: Savona, Genova, Spezia, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Reggio Calabria, Taranto, Brindisi, Bari, Ancona, Chioggia, Venezia, Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Cagliari, Porto Torres o Golfo degli Azzurri.

3° Per fruire della riduzione, deve essere presentato in doppio esemplare, un certificato a stampa, emesso unicamente dai seguenti uffici governativi: prefettura, sotto prefettura, commissariati distrettuali o uffici di pubblica sicurezza; oclusa quindi qualsiasi ingerenza dei sindaci, quando anche rivestano la qualità di ufficiali di sicurezza pubblica.

I certificati sono validi per quindici giorni da quello del rilascio, questo compreso, o scadono alla mezzanotte dell'ultimo giorno di validità.

Lussnitz. "Record", mondiale. Colonia alpina di Frattis.

Rincasato ieri dal simpatico luogo di Lussnitz, permattini caro Friuli di trattatore i tuoi lettori sulle impressioni riportate nel mio breve soggiorno. Lussnitz è luogo tranquillo, quieto, ed il grande stabilimento proprio di cortissimo sig. Oman, presenta tutte le comodità possibili ed immaginabili.

Tu arrivi al loco desiderato e ti si presenta l'Oman, il quale con una grazia tutta sua propria ti mette a disposizione e ti offre camere, bilis, il suo buon cuore, ed un ottimo bicchiere di vino.

Esso non è bello, ma in compasso è buono, o, se non avessi qualche foglio di avventura che lo fa amatissimo a che lo mette in movimento, sarebbe sempre allegro e ti prometterebbe mari e monti. Lo stabilimento è bello ed è grande, e con i lavori progettati e da noi rividuti; che si faranno per l'anno venturo, è certo che diverrà stabilimento di grande lusso.

Intanto io, soddisfattissimo del mio soggiorno colà; invio un grazie di cuore all'amico Oman e l'augurio che la fortuna gli arrida.

A Lussnitz si trova a godere di un po' di quieto l'amico avv. dott. G. B. Dalan, e siccome quest'anno si è un po' stancato nell'alpinismo, così sabato p. p. mi propose, ed io entusiasticamente accettai, di andare a Pontebba e poi fare una gita a Frattis a trovare la nostra Colonia alpina.

Partimmo da Pontebba alle 8 e mezza ed arrivammo a Frattis alle 9,50 (ora 1,20; primo record). È vedere come il cav. Dalan con i suoi 108 chilogrammi, ha fatto la gita fra arzilla e leggero in modo tale che mi infrancai, nell'idea che tutti possono fare — anche le dollicato signore, che tanto si occupano della Colonia alpina — la gita di Frattis.

Frattis e Colonia alpina: paese ed istituzione stupendi. La posizione entusiastica, la istituzione sodalita, commovente. Infatti non si trovano parole adatte a descrivere cosa prova il cuore a vedere quei bimbi lassù in mezzo ai monti. Respirazione d'aria ossigenata o balsamica; pasti sobri o regolati; giochi educativi; ed una vigilanza speciale ed ottima per parte della signora Colonia Drouin; sono la vita di quella Colonia.

Lassù ci fermammo a pranzo e ci trovammo benissimo; solo, dopo il pasto, sfogliando il registro dei visitatori riscontrammo una mancanza, e cioè come nessuna delle benemerite patronesse che stanno a capo della benefica istituzione, siano ancora state a Frattis. Io vorrei che ci andassero, perché una visita lassù forse potrebbe far loro venire, tanto idee buone, fra le quali anche quella di aprire una speciale sottoscrizione per la costruzione d'un fabbricato apposito.

In proposito è noto come il Comune di Pontebba abbia sottoscritto per lire 6000; e dunque che cosa si aspetta per dar modo che questa somma venga impiegata a Coraggio, signore patronesse: il record dei 108 chilogrammi del cav. Dalan che fece l'ascensione in ora 1,20, e la discesa (secondo record) in 58 minuti, vi accerti che la strada per andare a Frattis è facile e non faticosa; vi accerti che la vostra opera umanitaria vi recherà grande soddisfazione andando sopralluogo a trovare i cari bimbi, i quali vi compenseranno con i loro sorrisi di riconoscenza.

Ringraziamento. La famiglia Rea ringrazia di cuore tutti quei pietosi che concorsero a rendere solenni le funebri onoranze rese al suo amato capo, e chiede venia se, nell'acerbità del dolore, fosse incorsa in qualche dimenticanza nel darne il triste annunzio.

All'Ospedale vennero medicati: Del Frato Antonio d'anni 40, di Gio Batta, da Manzano, lacchino, per ferita lacero-contusa alla regione frontale sinistra e ferita da taglio alla regione periorbitale omotina, nonché graffiature in diversi punti della faccia, riportate in rissa, e guaribili in dieci giorni, salvo complicazioni; Giovanni Querini d'anni 46, di Gio Batta, da Udine, fabbro, per ferita accidentale lacero-contusa al sopraciglio sinistro guaribile in giorni otto; salvo complicazioni; Rosalina Mizzana, d'anni 17 fu Floreano, da Torzo Carnico, per ferita da taglio accidentale al polso sinistro ed alla regione dorsale della medesima mano, guaribile in giorni otto salvo complicazioni; Serosoppi Luigi d'anni 15, di Giuseppe da Udine, fabbro, per ferita lacero-contusa ed esportazione di un'unghia della mano sinistra; guarigione in 12 giorni salvo complicazioni; causa accidentale.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Chi l'ha perduta? Fu trovata o venne depositata presso il Municipio una mantolina da signora.

Observazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, time, and various weather metrics like temperature, wind, and humidity.

Massime di giurisprudenza

Per i Comuni che hanno sentenze pubblicate. Il Consiglio di Stato ha ritenuto che, sebbene le sentenze d'uso pubblico siano benemerite, non sono suscettibili di tasso di alcun genere, il Comune può imporre temporaneamente un corrispettivo a singoli cittadini per l'uso dell'acqua, allo scopo di ottenere un contributo per il pagamento dello stesso di impianto.

SPORT

Le corse di ieri.

La tombola è finita, e la folla che occupa la pista sale sul colle del Castello ad aggiungersi a quella che vi stava durante l'estrazione della tombola. Un plotone di cavalleria agli ordini di un tenente fa due giri al trotto ed uno al galoppo, e quindi hanno principio le corse, che si svolgono senza incidenti.

Match (scamossa fra proprietari) primo premio lire 200, secondo lire 150, e terzo 100; prova unica; distanza metri 2100; quattro giri dell'ippodromo.

Cavalli iscritti: Brada dei signori Verina e Gerini; Eddie-Hayes della Stud Veneto; Autrain della signora Lady Hambletonian; Tacoma dei signori Tambari e Colliardi.

L'ordine d'arrivo ed il tempo impiegato da ciascun cavallo fu il seguente: Autrain (m. 3.11), Tacoma (m. 3.11 1/2), Eddie (m. 3.11 1/4), Brada (m. 3.13 1/2).

Corsa delle pariglie; in partita obbligatoria; vincere due prove; primo premio, lire 800, secondo, lire 500, terzo lire 300.

Erano iscritte le seguenti pariglie: Eddie-Hayes e Boston della Stud Veneto; Tacoma dei signori Tambari e Colliardi e Autrain della signora Lady Hambletonian; Belthoether e Brada dei signori Verina e Gerini.

La prima pariglia non prese parte alla corsa perché in viaggio Boston si fece male ad una zampa, quindi corsero soltanto le altre due.

Nella prima prova arrivò prima la pariglia Belthoether-Brada (m. 2.44) e seconda Tacoma-Autrain (m. 2.44.25).

Nella seconda l'ordine d'arrivo fu lo stesso, però il tempo impiegato fu minore (m. 2.38) la prima pariglia, (2.38.35) la seconda.

Negli intervalli suonava nell'elisse la banda municipale.

Ginnasti udinesi a Torino.

Dal telegramma che pubblichiamo qui appresso si può arguire che l'esito per i nostri ginnasti fu, soddisfacentissimo, avendo vinto le squadre complessivamente dieci premi.

Attendiamo ora notizie più diffuse, che non mancheremo di pubblicare. Ecco il telegramma:

« Squadra ottennero due corone quercia — terzo campionato calcio — Dal Dan quattro anziani tre secondi — primigara metodica — Lattanzio diciassettesimo gara artistica — Degani Vicario medaglia bronzo. Dal Dan ».

TEATRO

Teatro Minerva - Udine.

Anche ieri sera un bel teatro, affollato in ogni parte: pubblico distinto nei posti riservati della platea e nei palchi: molti forestieri e comprovinciali. La Mignam ebbe la solita buona esecuzione ed i bravi artisti e l'orchestra furono applauditissimi.

alla platea o palchi lire 1.50; poltroncina lire 1.50; scanno lire 1; palco lire 8; loggione cent. 50.

DAI CAMPI DAI PRATI

Il raccolto del frumento. Dalle notizie giunte al Ministero di agricoltura, risulta che in Italia il raccolto del frumento nel 1898 fu di circa 46 milioni di ettolitri, cioè superiore di circa 16 milioni di ettolitri al raccolto del 1897.

BAKOUNINE

La Revue Encyclopedique riassume uno studio su Bakounine, pubblicato dalla grande rivista russa Istoricheskii Vestnik (massaggero storico).

Tale studio contiene molti documenti nuovi: notevoli soprattutto diversi frammenti di una autobiografia di Bakounine, scritta dal grande agitatore prima della sua partenza dalla Russia e conservata, dalla sua famiglia.

« Io non ricevetti nessuna educazione religiosa — scrive l'agitatore russo — io era più scottico che credente, e piuttosto indifferente. Anche le mie idee sulla morale, sui diritti e sui doveri, erano molto vaghe. Io aveva dei sentimenti, ma non un solo principio. Istintivamente, per abitudine contratta sin dall'infanzia nell'ambiente in cui mi trovavo, io amavo il bene ed i buoni e odiavo i malvagi, senza essere in istato di rendermi conto di ciò che è bene o male.

« Io mi indignavo e mi ribellavo contro ogni ingiustizia. Credo che l'indignazione e la ribellione fossero i due sentimenti sviluppati in me con più energia di tutti gli altri. La mia educazione morale era falsa, per fatto che tutta la mia esistenza materiale e morale era basata su di un'ingiustizia palpabile, su di una immoralità assoluta: la schiavitù dei nostri contadini che nutrivano la nostra oziosità ».

« Come tutti i giovani di quel tempo in Russia, Bakounine fu dapprima un fervente hegeliano. Nel 1842 egli partì per l'estero e fece il giro della Svizzera, e già quella polizia affrettava l'attenzione del Governo russo su questo pericoloso comunista.

« Nel 1848, egli fu coinvolto nel processo dei socialisti svizzeri » e il celebre giurista Blomchli lo denunciò allo Zar Nicola, che gli ordinò di rientrare immediatamente in Russia; Bakounine giudicò più prudente di non rispondere all'invito, e il Senato, dietro ordine dell'imperatore, lo privò del suo grado di ufficiale, dei suoi privilegi di nobiltà, di tutti i suoi diritti, gli confiscò i beni.

« E nota l'attività spiegata da Bakounine nella rivoluzione del 1848 e non si è ancora dimenticato il motto di Caussidière: « Qual uomo, qual nome è egli mai codesto Bakounine! il primo giorno della rivoluzione è un tesoro, ma l'indomani bisogna fucilarlo! ».

Bakounine fu arrestato a Dresda, condannato a morte, poi consegnato all'Austria, che, a sua volta, lo consegnò al Governo russo.

L'imperatore Nicola avendo appreso le avventure militari di Bakounine, fu orgoglioso del valore e dell'abilità del suo antico ufficiale e gli ordinò di scrivergli un rapporto dettagliato del movimento rivoluzionario in Occidente e sopra tutto nei paesi slavi. Bakounine soddisfece questa domanda e presentò un voluminoso rapporto.

Nel 1854 lo si trasferì alla fortezza di Schlisselbourg, e di là, solo nel 1857, fu deportato prima nella Siberia occidentale. Di là egli riuscì ad evadere con una audacia meravigliosa. Ecco il racconto che dà di questa evasione l'inchiesta pubblicata in Russia per la prima volta.

Il 2 luglio 1861 Bakounine arrivò sul piroscafo Anoua a Nicolaevsk, come rappresentante del negoziante Sabachnikov, e munito dell'autorizzazione del generale governatore di visitare tutte le navi del Governo. Bakounine dichiarò alle autorità che egli era andato per raccogliere informazioni sul commercio del luogo e domandò il favore di andare sul clipper Strelchik a visitare le Costre; e il permesso gli fu accordato. In via, il capitano dello Strelchik permise a Bakounine di montare a bordo di un vascello mercantile che andava nella baia di S. Olga. E su questo vascello mercantile entrò nel porto giapponese di Kha Kodate, sempre sotto il pretesto di cercare informazioni sul commercio di quei luoghi. Egli si affrettò a fissare un posto a bordo di un battello in partenza per S. Francisco.

Arrivato sul piroscafo, Bakounine notò che il capitano era molto occupato nei preparativi d'un pranzo che doveva offrire la sera stessa ad un gran personaggio. Egli invitò il viaggiatore russo a parteciparvi.

Ma quale non fu la sorpresa del rivoluzionario di trovarsi di fronte al console generale del suo paese! Bakounine non si turbò punto e disse che egli aveva ricevuto l'autorizzazione di fare una piccola escursione.

« Non ritornate qui nostri? — domandò il console, indicando la strada dell'ammiraglio Popoff, pronta a partire per Nicolaevsk. « Oh! no, io voglio restare ancora un po' qui per studiare i popoli e i costumi; raccolgo informazioni per commercio — rispose il fuggiasco. Mangiarono insieme e si separarono da buoni amici. L'indomani Bakounine passava sulla nave americana innanzi alla squadra russa e non correva più alcun pericolo che quello dell'Oceano.

Alessandro Il non soppesò di questa evasione che sei giorni dopo è da tempo privata. L'inchiesta sulla fuga di Bakounine durò due anni e mezzo e rivelò che parecchie persone avevano avuto sentore dei progetti del deportato, ma che non li avevano presi sul serio. Due ufficiali di marina furono riconosciuti colpevoli; uno fu condannato a due mesi di fortezza e l'altro ad un anno di arresto in caserma.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO Per la marina. Roma 16 — Palumbo sta concretando il suo progetto da presentarsi alla Camera per la rinnovazione della marina da guerra. Il nuovo materiale sarà a base di incrociatori di ultimo modello, arrestando la costruzione delle grandi navi.

Il Consiglio dei ministri accettò le grandi linee del progetto, aderendovi per sua parte anche il ministro del Tesoro; restano a concretarsi alcuni particolari.

notò che il capitano ora molto occupato nei preparativi d'un pranzo che doveva offrire la sera stessa ad un gran personaggio. Egli invitò il viaggiatore russo a parteciparvi.

Ma quale non fu la sorpresa del rivoluzionario di trovarsi di fronte al console generale del suo paese! Bakounine non si turbò punto e disse che egli aveva ricevuto l'autorizzazione di fare una piccola escursione.

« Non ritornate qui nostri? — domandò il console, indicando la strada dell'ammiraglio Popoff, pronta a partire per Nicolaevsk.

« Oh! no, io voglio restare ancora un po' qui per studiare i popoli e i costumi; raccolgo informazioni per commercio — rispose il fuggiasco. Mangiarono insieme e si separarono da buoni amici.

L'indomani Bakounine passava sulla nave americana innanzi alla squadra russa e non correva più alcun pericolo che quello dell'Oceano.

Alessandro Il non soppesò di questa evasione che sei giorni dopo è da tempo privata. L'inchiesta sulla fuga di Bakounine durò due anni e mezzo e rivelò che parecchie persone avevano avuto sentore dei progetti del deportato, ma che non li avevano presi sul serio.

Due ufficiali di marina furono riconosciuti colpevoli; uno fu condannato a due mesi di fortezza e l'altro ad un anno di arresto in caserma.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO Per la marina. Roma 16 — Palumbo sta concretando il suo progetto da presentarsi alla Camera per la rinnovazione della marina da guerra.

Il nuovo materiale sarà a base di incrociatori di ultimo modello, arrestando la costruzione delle grandi navi. Il Consiglio dei ministri accettò le grandi linee del progetto, aderendovi per sua parte anche il ministro del Tesoro; restano a concretarsi alcuni particolari.

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 11 agosto 1898.

Table with columns for grain types (Frumento nuovo, Granoturco, Segale) and prices. Includes sub-sections for Foraggi (Bianco, Rosso) and Combustibili (Legna tagliata, Carboni).

Bollettino della Borsa

Table showing bond yields (RENDITA) for Italian 5% bonds, etc., with columns for dates (ago. 13, ago. 16).

Table showing obligations (OBBLIGAZIONI) for Ferrovie Meridionali, Fondiaria Banca d'Italia, etc.

Table showing stocks (AZIONI) for Banca d'Italia, Popolare Friulana, etc.

Table showing exchange rates (CAMBI E VALUTE) for Francini, Germanici, Londra, etc.

ULTIMI DISPACCI Chiusura Parigi ex coupons. 92.1/2 92.30

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.75.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazioni sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Specialista Dott. Gambarotto Udine, via Mercatovecchio, 4. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il sabato e la domenica.

Visite gratuite ai poveri lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Girolami.

Al sabato sarà a Portonone all'albergo delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare» Dicoi medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Reddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Trifoglio incarnato posso.

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un deposito di trifoglio incarnato rosso, pilato, seme nostrano a prezzi di tutta convenienza, garantendone la buona riuscita.

Regina Quaragno Udine, Via dei Teatri N. 17 (Casa De Nardo).

CHI HA BISOGNO

di fare una cura rassicurante ricorra con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovasi in tutte le Farmacie a lire 1.200 la bottiglia. Trattamenti di continuo inestintato successo: 4000 certificati. Gratis a richiesta importante monografia illustrata PAGLIARI & C. FIRENZE.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % di Ricchezza Mobile; a Conto Corrente 3 1/2 %; a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %; Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione. Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %. Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Marco Bardusco UDINE Premiata Stabilimento a motrice idraulica per la fabbricazione per la fabbricazione Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in oro Metri di bosso snodati ed in asta. PIAZZA GIARDINO, N. 17 TIPOGRAFIA al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine - Assumo ogni genere di lavori a prezzi limitatissimi - Editrice del giornale quotidiano Il Friuli - VIA DELLA PREFETTURA N. 6. CARTOLERIE al servizio del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni comunali, Dazio consumo, Fabriccine, Opere Pie, ecc. VIA MERCATOVECCHIO e VIA CAVOUR N. 34.

BAGNI E FANGHI

Porta Venezia - Udine - Porta Venezia Bagni caldi, a vapore, a doccia, medicati, idroelettrici, bagno a doccia elettrostatica, pneumoterapia, massaggio, fanghi naturali di Montegrotto (Abano).

Per il puntuale servizio delle fangature è necessario prenotarsi.

Vini della premiata cantina dei conti Corinelli

Deposito e vendita in Udine presso il rappresentante signor Giuseppe Fabris Via Cavour N. 34.

Dalle 10 e mezza alle 12 si vende anche al minuto, senza fermativa vino da pasto a cent. 50 al litro.

D'affittare due stanze uso studio. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

ACQUA della CORONA

La migliore (litura del mondo) Potente ristoratore del capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumiera Antonio Longo, non esige che della salute, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. È una la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare, affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni la ottiene ai capelli ed alla barba un collaudo e nera perfetta. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali e perché la più economica non costando soltanto «voto lire due la bottiglia».

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale Il Friuli, Udine, Via Prefettura N. 6.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pos-foxy, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di centesimi 75 presso l'Ufficio Annuale del Giornale «IL FRIULI», Udine Via della Prefettura n. 6.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera secca

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parroco che ha nei suoi vestiti capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodore in sacchi da L. 1.50 e 2 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 e L. 8.50.

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Basso chimicologo del Fratelli Porcari farmacisti, da Francesco Minisci droghiere, da Angelo Fabris farmacia, da Silvio Boraga farmacia, da Corleone da Giuseppe Panni negoziante, da Spilimbergo da Eugenio Cini e da Fratelli Lario, a Tolmezzo da Obiasi farmacia, a P. di A. da Aristotelo Cottoli negoziante.

Deposito generale da A. Migone & C., Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per posta postale aggiungere centesimi 80.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.53	M. 7.45	M. 1.53	M. 7.45
O. 1.45	O. 7.37	O. 1.45	O. 7.37
M. 7.08	M. 11.25	M. 7.08	M. 11.25
O. 7.20	O. 11.17	O. 7.20	O. 11.17
O. 17.00	O. 18.30	O. 17.00	O. 18.30
O. 20.23	O. 22.00	O. 20.23	O. 22.00

Questo treno si ferma a Portogruaro, Pavia di Bagnoli.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
M. 8.00	M. 8.50	M. 8.00	M. 8.50
O. 7.50	O. 8.40	O. 7.50	O. 8.40
O. 18.00	O. 18.45	O. 18.00	O. 18.45
O. 17.00	O. 17.45	O. 17.00	O. 17.45

Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tencè, successore a Galliani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 16

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque stato, e soprattutto, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Caso non deve esser confuso con altro saponi che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannosi. Il nostro preparato è un Olistoreato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, e composta, fuo dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ad un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Questa tela che contiene i principi dell'arnica montana, è stata sottoposta al VERDE ANE, VERDE CONOSCIUTO per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata finché d'ogni quala essa porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra farmacia, che è timbrata in oro.

Numerovoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo in guarigione e pronta. Giova nei dolori cronici, da colica, nefalite, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'osteoporosi, d'ogni specie. È utile in tutti i dolori da artrosi cronica, in tutte le affezioni di carie, gli indurimenti da cistriti, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.50 la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: In Udine Fabris Angelo; G. Cosselli; L. Binotti, Farmacia alla Sirena; Pizzari Girolamo; Veronesi; Farmacia C. Lano ti, Farmacia Pononi; Trieste, Farmacia C. Zanetti; G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Treviso, Giupponi Carlo; Friuli C. Zanetti; Venezia, Botter; Graz, Giablotis; Fiume, G. Prigioni; Jacopo; P. di A. Stabilimento G. Ebra; Via Marsala, N. 8 e sua succursale; Galleria Vittorio Emanuele, N. 73; Capa A. Bizzoni; e comp. Via Sala N. 16; Roma, via Prato, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Le migliori tinture del mondo



Questo preparato da altro tempo è noto come la più efficace e assoluta cura per i capelli. Le seguenti:

Rigeneratore universale
Ritornatore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 5.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da se impiegando meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 5.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa pregiata Tintura di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta per la cura di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 2 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferi quella si trovano in commercio. Il Cerone americano è composto di midolla di bue iolo da forata al buco dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in bianco castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 5.00.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura N. 6.

Carte da parati.

Fondi uniti, voluttati, cornicioni, rosioni, angoli, fascioni, legni, anagmi, zoccoli, barconax, paesaggi, trasparenti o figure allegoriche.

Merce pronta. Invio campioni gratis. - Spedizione immediata. - Sconto ai rivenditori o consumatori.

A. MEZZETTI e C.
Roma - Piazza S. Costantino, n. 50 - Roma

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neppure con forti calori dell'estate se fatevi uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile del capello preparata da F. Rizzi - Firenze



Per adire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della ricciolina, abbiamo ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arciatore a nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con appositi arciatori speciali ed istruzioni relative. Essi si vendono in Udine presso l'Amministrazione del Friuli, a L. 2.50 e L. 1.50.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed ornati in carta pesta d'arti in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine - Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI. Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposita carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricarie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 84.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE